

EVENTO SOCIO-CULTURALE-RELIGIOSO
“SULLE ORME DI GIOTTO: PADOVA”
(22-25 APRILE 2023)

PROGRAMMA

Sabato 22 Aprile- Ore 7,00: Partenza dall'EX COMALCA (Germaneto) –
Durante il viaggio soste e colazione a sacco (a cura dei partecipanti).
In serata arrivo a **CONSELVE** presso l'Hotel “POINT CONSELVE” .
Sistemazione nelle camere riservate. **Cena e pernottamento.**

Domenica 23 Aprile - Ore 7,30: Prima colazione.

Mattino: visita guidata alla meravigliosa città di **PADOVA**. (Piazza della Frutta e delle Erbe, Santuario S. Antonio, e visita alla famosa Cappella degli Scrovegni).

Piazza della Frutta e Piazza delle Erbe sono due poli centrali della città di Padova, che mantengono ancora quell'aspetto commerciale che ricorda lo scopo per cui sono state costruite. Furono create nel Medioevo e sono due delle più pittoresche d'Italia. Si trovano in una grande area, partono in modo longitudinale dal corpo centrale del [Palazzo della Ragione](#), monumento principale di quest'area. Uno dei lati della prima piazza è limitato dalla cinquecentesca facciata posteriore proprio di Palazzo della Ragione. Già a quei tempi (siamo nel Medioevo) la città sapeva porre segni di civile dignità affiancati all'arte, su luoghi destinati a necessità pratiche.

Una **grande attrattiva di questa zona è lo spettacolo che queste due piazze offrono giornalmente**. Bellissime soprattutto durante le prime ore del mattino, quando i mercanti arrivano e riprendono la propria attività commerciale, che va avanti da decenni, se non secoli. Oltre alle bancarelle che affollano le piazze, ci sono le botteghe del Salone sotto i portici, che vendono qualsiasi tipo di merce. E' tutto un susseguirsi di grida di venditori, passi svelti della gente affannata che vuole portarsi a casa i pezzi migliori, ragazzi che giocano spensierati e voli di colombe che spaventano qualche passante.

La **Pontificia Basilica di S. Antonio**, che i padovani chiamano Il Santo, è il principale monumento di Padova e uno tra i maggiori capolavori d'arte del mondo. Riconosciuto dalla Santa Sede come **Santuario internazionale**, è anche uno dei più celebri e frequentati luoghi di culto della cristianità.

L'architetto è sconosciuto; probabilmente fu un francescano di genio e di vasta cultura figurativa. Il tempio fu iniziato nel 1232 a onore di s. Antonio di Padova e fu compiuto nella sua parte principale sul finire del 1200.

Se nell'insieme il maestoso edificio palesa un **forte influsso della Basilica di S. Marco in Venezia**, nelle strutture massicce e imponenti è schiettamente romanico, mentre l'intera parte absidale slanciata e con le nove cappelle a raggiera appartiene al più puro gotico. Queste diverse e contrastanti caratteristiche sono fuse in **un insieme del tutto originale**, che a prima vista distingue la nostra Basilica da ogni altro tempio medievale. L'esterno si presenta quanto mai pittoresco, specie visto dall'abside; invece l'interno è caratterizzato da un'austera grandiosità.

La Cappella degli Scrovegni, conosciuta da tutti con il cognome del suo committente Enrico, è intitolata a Santa Maria della Carità e nota in tutto il mondo per lo straordinario ciclo pittorico realizzato da Giotto. L'opera costituisce il massimo capolavoro ad affresco dell'artista e testimonia la profonda rivoluzione che il pittore toscano portò nell'arte occidentale.

Il ciclo affrescato da Giotto in soli due anni, tra il 1303 e il 1305, si dispiega sull'intera superficie interna della Cappella narrando la *Storia della Salvezza* in due percorsi differenti: il primo con le *Storie della Vita della Vergine e di Cristo* dipinto lungo le navate e sull'arco trionfale; il secondo inizia con i *Vizi* e le *Virtù*, affrontate nella porzione inferiore delle pareti maggiori, e si conclude con il maestoso *Giudizio Universale* in controfacciata.

La prima grande rivoluzione compiuta da Giotto a Padova è nella rappresentazione dello spazio: si possono ammirare esempi di "prospettiva" e di resa della terza dimensione che anticipano di cent'anni le teorie rinascimentali. La seconda è l'attenzione rivolta alla rappresentazione dell'uomo, nella sua fisicità ed emotività: ciò viene ben espresso da Giotto nelle *Storie della Vita della Vergine e di Cristo* in cui emergono con intensità le gioie e i dolori umani, di cui restano significativi e celebri esempi la tenerezza del bacio di Gioacchino ed Anna ne *L'incontro alla Porta Aurea* e la disperazione delle madri in lacrime ne *La strage degli innocenti*.

Il soffitto voltato è un manto azzurro di stelle e presenta dei tondi le figure di Maria, di Cristo e dei Profeti. Nel presbiterio si conserva ancora il gruppo scultoreo *Madonna con il Bambino tra due angeli* realizzato dal grande scultore Giovanni Pisano all'inizio del Trecento.

Il ciclo affrescato della Cappella degli Scrovegni è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO nel 2021 all'interno del sito seriale "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova".

A mezzogiorno: PRANZO al rinomato Ristorante "AGLI EREMITANI".

Pomeriggio partenza per visita guidata a **ESTE**.

Adagiata ai piedi dei Colli Euganei, **Este** fu il principale insediamento degli antichi Veneti che la abitarono già nell'età del Ferro. Importante colonia romana fondata dai veterani di Augusto, intorno alla metà dell'XI sec. la città viene scelta come dimora di una dinastia feudale. Dell'imponente **fortezza medievale**, edificata dagli Estensi ed ampliata dai Carraresi, rimane oggi la cinta muraria dal perimetro lungo oltre un chilometro.

Le due torri maestre residue racchiudono uno splendido giardino pubblico. A Palazzo Mocenigo ha sede il **Museo nazionale Atestino**, uno tra i più importanti d'Italia per le sue raccolte paleo venete.

I circa quattro secoli di dominio veneziano si leggono ammirando i resti del perimetro che racchiudeva il borgo, i bei palazzi della centralissima Piazza Maggiore (tra cui il Palazzo del Municipio) e le belle ville. Tra queste, villa Kunkler, che ospitò Byron e Shelley, villa Cornaro-Benvenuti, villa Contarini degli Scrigni (detta 'Vigna Contarena') e villa Zenobio-Albrizzi.

Fra i numerosi edifici religiosi ricordiamo il **Duomo di Santa Tecla**, che conserva il corpo incorrotto della beata Beatrice d'Este e la grandiosa **pala del Tiepolo** raffigurante Santa Tecla che intercede per liberare la città dalla peste. Meritano una visita anche la **Basilica di Santa Maria delle Grazie**, costruita per ospitare un' icona di scuola cretese-bizantina considerata miracolosa e la chiesa della Beata Vergine della Salute, scrigno di capolavori di Antonio Zanchi.

Oggi la città di Este è ancora **centro di produzione di ceramiche artistiche di alta qualità**, la cui manifattura è continuata pressoché ininterrottamente dalla preistoria a oggi.

Ore 20,00 – Rientro in Hotel, Cena e Pernottamento

LUNEDI' 24 Aprile - Ore 7,30: Prima colazione e Partenza per **MONSELICE**

L'attrazione top di Monselice è la Rocca, ovvero la collinetta che sorge al ridosso del centro storico. Sulle pendici del **Colle della Rocca**, si rimane incantati dal castello Cini che ospita una delle collezioni di armi e armature rinascimentali più importanti d'Italia, l'asciato alle spalle il castello la passeggiata continua con l'ammirazione di Villa Nani Moncenigo con la mirabile scalinata. Dopo pochi metri compare la **chiesa di S. Giustina (duomo vecchio) in perfetto stile romanico a campata unica**, dietro al duomo sorge la terrazza cinquecentesca e subito dopo si trova il più importante complesso monumentale religioso di Monselice: il **Santuario Giubilare delle Sette Chiese**. Alla fine l'asedra di San Francesco e Villa Duodo chiudono una passeggiata incantevole.

Ore 13,30 pranzo "Giro Pizza" nel locale "Agli Eremitani" a Padova e subito dopo partenza per **VENEZIA**, visita guidata dei posti più caratteristici della incantevole città sull'acqua.

Ore 20,00 – Rientro in Hotel, Cena e Pernottamento

Lunedì 25 Aprile - Ore 7,30: Prima colazione e rientro a Catanzaro.

PREZZO DELLA GITA

Singolo Socio con sistemazione in camera doppia = € 200,00

Singolo Socio con sistemazione in camera singola = € 260,00

N.B.: - La colazione a sacco di giorno 23 e di giorno 25 sono a carico del Socio.